

**GRUPPO CONSILIARE “CENTROSINISTRA PIU’ AVANTI INSIEME”
CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE**

Il Capogruppo

Alla cortese attenzione
Sig. Roberto SONCIN
Vice-Presidente Associazione
“Migranti della Venezia Orientale”

info@noimigranti.org

Gentile Roberto,

faccio seguito alla Sua nota *“Via San Giacomo, il giorno dopo - Lettera aperta”* ed all’utile documento recante per oggetto *“Note informative inerenti all’immigrazione ed ai rifugiati”*, quale contributo informativo pervenutami in qualità di Conigliere Comunale e di capogruppo del Gruppo Consiliare *“Centrosinistra Più Avanti insieme”*.

La ringrazio per i succitati contributi ma ancor più l’attività che l’AMVO, insieme alle **Associazioni del privato sociale e di volontariato** ha messo in campo, da tempo, per promuovere nel territorio del Veneto Orientale l’incontro fra culture e religioni e l’integrazione di immigrati e richiedenti asilo.

Il tema dei richiedenti asilo, come Lei sa, è critico e “sensibile” per la rilevanza in sé, per l’urgenza (non certamente emergenza, dati i numeri) e per timori e preoccupazioni, spesso infondati, alimentati da forze politiche e sociali che assumono posizioni radicali, orientate alla semplificazione ed al facile consenso che non aiutano certo a comprendere le cause e la reale portata del fenomeno, nella contingenza e nella prospettiva e ad individuare situazioni possibili e praticabili per la gestione del **“qui ed ora”**.

Siamo convinti di essere di fronte ad una **migrazione epocale**, ancora principalmente a carico dei paesi del SUD DEL MONDO, che sta attraversando anche l’Europa lungo le rotte balcaniche e del Mediterraneo, a causa principalmente dei conflitti che stanno devastando la LIBIA, la SIRIA e l’IRAQ, ma anche della grave instabilità che affligge altre parti del CONTINENTE AFRICANO, e delle drammatiche condizioni di miseria che colpiscono alcuni paesi dell’Africa centrale e settentrionale e che sta interpellando l’Europa ma le stesse comunità locali, tanto che **Il fenomeno da globale è diventato locale**.

Una volta stabilizzata la vasta area dei Paesi in conflitto l’UE ed il nostro Paese dovranno agire anche attraverso progetti di cooperazione internazionale per limitare e ridurre i flussi. Ma più in generale dovranno essere riviste politiche e flussi anche con il contributo dell’ONU (Alto Livello dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite), del Global Migration Group e dell’UE stessa per rendere il fenomeno “gestibile” e programmabile, nei limiti del possibile.

Ma oggi sappiamo di essere di fronte ad un fenomeno perdurante di vaste proporzioni, cominciato all’inizio degli anni novanta, che non si esaurirà nel breve periodo e che, proprio per questo, chiede un approccio responsabile a vari livelli - **europeo, nazionale, regionale e locale** - nel quale ciascuno è chiamato a fare direttamente la sua parte.

Per questo pensiamo che **nella comunità si debba parlare di questi temi** per comprendere il fenomeno, per affrontarlo sotto le diverse prospettive, umana, giuridica, socio-economica e civile. In definitiva questo tema sollecita la “civiltà europea” e dunque del nostro Paese e della nostra comunità, ed il sistema di valori che la innervano.

Per lungo tempo, da due anni a questa parte, a seguito dell’esperienza vissuta nella comunità di Portogruaro dei “Ragazzi della palestra”, drammatica, come Lei stesso la definisce, ma anche

positiva per i risvolti che Lei conosce, **questo tema è stato evitato nel dibattito sociale e politico nella comunità**, come se la città di Portogruaro potesse in qualche modo coltivare l'illusione di poter restare ai margini del fenomeno e che la presenza di 61 richiedenti asilo nel territorio portogruarese potesse restare una realtà "tollerata" ma "silente". **Del resto l'iniziativa del Prefetto e quanto è accaduto a riguardo nei giorni scorsi è stata una clamorosa e prevedibile smentita.**

Per i succitati motivi il Gruppo Consiliare "*Centrosinistra Più Avanti Insieme*" ha assunto l'iniziativa sul piano istituzionale attraverso un'**interrogazione** presentata in data 29 maggio 2017 e discussa nel Consiglio Comunale del 27 giugno 2017, (la cui risposta dell'Assessore ai Servizi Sociali dr. Luigi Toffolo immagino Le sia nota) ed una **mozione (in allegato)**, presentata in data 15 luglio 2017, che verrà discussa e votata nel prossimo Consiglio Comunale del 27 luglio, ribadendo come **il Comune debba giocare un ruolo attivo nella vicenda**, anche per non subire decisioni assunte in altre Sedi e debba promuovere una logica di rete che contribuisca a risolvere i problemi generati dal notevole afflusso di richiedenti asilo verso l'Europa e l'Italia che sta diventando, come detto, ormai strutturale e che sta interpellando le Regioni ed i Comuni d'Italia, ivi compresi quelli del Veneto Orientale.

In particolare, attraverso la succitata mozione, si chiederà l'impegno dell'Amministrazione comunale verso:

- l'attivazione di un tavolo di concertazione istituzionale e di collaborazione attiva fra Comune e Prefetto e fra il Prefetto e la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale per la realizzazione di progetti di accoglienza diffusa;
- l'adesione del comune di Portogruaro, su base volontaria, al progetto SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo Rifugiati) mediante progetti di accoglienza programmata ed integrata, anche attraverso il lavoro volontario socialmente utile dei richiedenti asilo;
- la promozione di una rete di soggetti, persone, famiglie, Associazioni del privato sociale e del volontariato ed Istituzioni, che interagiscono intorno ai progetti di accoglienza;
- la promozione di iniziative informative e di incontro per accrescere la consapevolezza e la informazione dei cittadini e della comunità, sul fenomeno dei richiedenti asilo;
- l'assicurazione di un'adeguata e costante informazione nei confronti della cittadinanza sui flussi e sulle iniziative dei progetti di accoglienza.

Pensiamo che Portogruaro abbia già mostrato il suo volto di Città solidale, attraverso l'impegno diretto e diffuso di cittadini, famiglie ed Associazioni che hanno confermato la loro presenza attiva per l'accoglienza e per rimuovere o attutire la condizione di fragilità delle persone della comunità (residenti e non); **ora pensiamo che spetti al Comune di fare la sua parte.**

Quanto sopra anche per doverosa informazione e per confermare che il Gruppo che rappresento, continuerà a lavorare per contrastare politicamente chi agita numeri senza fondamento, generando incertezza, timore e divisione nella comunità, per promuovere soluzioni ispirate ad umanità, lungimiranza e legalità, entro il quadro normativo internazionale e statale e per promuovere un ruolo attivo del Comune in questa vicenda.

La pregherei di inoltrare la presente alle Associazioni che condividono l'impegno dell'AMVO. Ringrazio per l'attenzione prestata e colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

**Il Capogruppo del Gruppo Consiliare
"Centrosinistra Più Avanti Insieme"**
Marco TERNZI

Portogruaro, 27 luglio 2017

Allegato 1